

■ **Indirizzo**
 via Sanseverino, 29 - Trento
 ■ **Centralino** 0461/885111
 ■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252
 ■ **Pubblicità** 0461/383711
 ■ **Radio Taxi** 0461/930002
 e con sms 340 9949655

■ e-mail: trento@giornoletrentino.it

URBANISTICA

Mattarello, 30 milioni spesi per nulla

Dopo aver espropriato (inutilmente) le aree della Cittadella militare la Provincia chiederà ai proprietari se rivogliono i terreni

di **Andrea Selva**

► TRENTO

Prima hanno espropriato la campagna di Mattarello per un valore di oltre 30 milioni di euro, poi hanno ricoperto una parte dei terreni con materiale inerte trasportato con migliaia di camion provenienti dalla valle di Fassa (dove era in corso lo scavo della galleria di Moena) infine hanno cambiato idea (niente più Cittadella militare) e ora si preparano a chiedere agli ex proprietari dei terreni, un centinaio di persone, se per caso intendono riprendersi la campagna, naturalmente restituendo le indennità percepite.

Ecco la storia dell'operazione di Mattarello che è giunta all'ultimo atto: la revoca dell'esproprio (così si chiama in termini tecnici) che prevede la comunicazione ufficiale agli ex proprietari che i piani sono cambiati e che - volendo - possono riprendersi i terreni. In realtà si tratta di un atto dovuto: nessuno pensa davvero che a Mattarello qualcuno intenda riprendersi le aree espropriate. Parliamo infatti di terreni che sono stati valutati prima della crisi, con quotazioni più generose rispetto a quelle attuali. Inoltre buona parte delle aree (ad eccezione naturalmente di quelle "bonificate" con materiale inerte) è rimasta nella disponibilità degli agricoltori che continuano a coltivare la campagna, pagando l'affitto alla Provincia.

Senza contare la destinazione urbanistica: chi potrebbe acquistare un'area destinata a scopi militari? Per questo negli uffici di Piazza Dante nessuno crede che la revoca degli espropri sia destinata ad avere qualche effetto. E in ogni caso in vista di eventuali, nuovi, progetti futuri ci sarebbe comunque la possibilità di riprendersi quelle



Le aree espropriate in località San Vincenzo, tra l'aeroporto e la concessionaria Dorigoni. Sono evidenti (nella parte alta) le campagne ricoperte di inerti

» Niente più caserme, pronte le lettere agli agricoltori. Dopo l'abbandono dell'ipotesi di realizzare il nuovo ospedale si cerca un'idea che dia un senso a tutto questo: lo stadio?

Mattarello. Dove le caserme (forse) avevano un senso (soprattutto nell'ipotesi iniziale che prevedeva anche una serie di servizi a disposizione della popolazione) ma è chiaro a tutti che una grande area agricola, periferica rispetto alla città, estranea alle reti di trasporto pubblico, non può essere considerata buona per tutte le occasioni.

Il comitato locale contro la cittadella militare ha già riconvertito il proprio obiettivo e ora sta portando avanti l'ipotesi di mantenere la campagna coltivata (magari con il coinvolgimento della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige) e di realizzare un parco o una zona sportiva leggera (non uno stadio, per essere chiari) nella parte settentrionale dei terreni di San Vincenzo dove sono stati depositati gli inerti.

I costi dell'operazione Cittadella militare a Mattarello in realtà non si limitano agli espropri, visto che il conto totale - come è indicato nella tabella che pubblichiamo in questa pagina - è di oltre 45 milioni di euro. Un conto che in parte pagherà anche lo Stato (che però almeno ha visto realizzare le due palazzine con 36 alloggi a disposizione dei militari) e che rientra in una complessa rivisitazione dell'accordo fra Stato e Provincia che vede attualmente un saldo a favore di quest'ultima di circa 27 milioni di euro che sarà definito nei prossimi mesi.

La cittadella militare di Mattarello in cifre

45,6
 milioni di spesa complessiva sostenuta dalla Provincia

di cui 13,8 milioni saranno addebitati allo Stato



IN PARTICOLARE:

- **30,8 milioni** per espropriare le aree di Mattarello
- **2,1 milioni** per la progettazione dell'opera
- **10,4 milioni** per realizzare 36 alloggi per militari suddivisi in due palazzine
- **1,2 milioni** per realizzare alloggi provvisori presso le caserme Pizzolato
- **1,2 milioni** per approntare parte delle aree espropriate con materiale di risulta proveniente dalla galleria di Moena



I TEMPI:

- La progettazione è stata finanziata nel **2003**
- Gli espropri sono partiti nel **2004**
- Lo stop dell'operazione è stato deciso nel **2013**
- La revoca degli espropri dovrà essere perfezionata entro il **2016**

I soggetti espropriati sono **105** per un totale di **22** ettari di terreno suddivisi in **88** particelle. L'area totale interessata dall'operazione è di **27** ettari

aree con un nuovo esproprio per finalità pubbliche. Resta il fatto che le lettere sono pronte a partire e la procedura dovrà essere conclusa entro sei mesi.

Una vicenda che rende l'idea del fallimento clamoroso di questa operazione (concordata tra Stato e Provincia all'inizio degli anni Duemila) che ha portato l'ente pubbli-

co ad acquistare 30 milioni di euro di campagna di cui ora i nostri amministratori non sanno cosa fare.

Ecco spiegata l'ansia di spostare a Mattarello il nuo-

vo ospedale, oppure lo stadio: di qualsiasi grande opera pubblica la città abbia bisogno nei prossimi anni ci sarà sempre qualcuno pronto a dire che si potrebbe farla a...